

Parrocchia Gesù Crocifisso e
Madonna delle Lacrime



“Teniamo viva la speranza”

Novena all'Immacolata Concezione

La novena all'Immacolata Concezione è un cammino di fede che ci conduce, insieme a Maria, alla gioia della speranza cristiana. Ogni giorno dell'itinerario proposto contempla un aspetto della vita di Maria, invitandoci a riflettere sul suo esempio e a lasciarci guidare dalla sua fede.

Come ci ricorda San Paolo in **Romani 15,4**:

“Tutto ciò che è stato scritto in passato è stato scritto per nostra istruzione, affinché, perseverando nella speranza e nella consolazione delle Scritture, conserviamo la nostra fiducia.”

Attraverso le letture, le meditazioni e le preghiere di questa novena, possiamo imparare da Maria a vivere la speranza anche nelle difficoltà, ad accogliere i piani di Dio con fiducia e a custodire nel cuore le promesse di salvezza.

Ogni giorno è un invito a camminare insieme nella fede, a riscoprire la gioia di dire “sì” a Dio come Maria e a lasciare che la speranza illumini la nostra vita e quella di chi ci circonda.

Schema giornaliero

1. **Segno della croce**
2. **Invocazione allo Spirito Santo**

*Vieni, Spirito Santo,
luce dei cuori e guida sicura,
vieni a illuminare la nostra mente,
a riscaldare il nostro cuore,
a sostenere la nostra volontà.
Donaci di camminare con Maria,
madre della speranza,
affinché possiamo custodire la Parola di Dio,
vivere nella fede e nella carità,
e tenere viva la speranza in ogni momento della nostra vita.
Amen.*

3. **Introduzione al tema del giorno**

Oggi ci fermiamo a riflettere su un aspetto della vita di Maria, madre della speranza. Ascolteremo la Parola di Dio, meditandola insieme, per capire come anche noi possiamo vivere la fede con fiducia, accogliere la volontà di Dio e portare la speranza nel mondo. Preghiamo affinché lo Spirito Santo ci illumini e ci guidi nel cammino di ogni giorno della novena.

4. **Lettura biblica**
5. **Recita di una decina del rosario**
6. **Accensione di un lumino alla Madonna**
7. **Preghiera conclusiva:**

*Padre misericordioso,
che nel Tuo amore hai scelto Maria Immacolata come madre della nostra speranza,
aiutaci a custodire nei nostri cuori la fiducia in Te.
Fa' che, come Maria, sappiamo dire "sì" alla Tua volontà, accogliere i Tuoi doni
con gioia e portare luce e speranza nel mondo. Sostieni la nostra fede nei momenti
di difficoltà, rendici strumenti del Tuo amore e testimoni della Tua salvezza.
Per Cristo nostro Signore, nel Tuo Spirito Santo.
Amen.*

Giorno 1

Maria, modello di Speranza vissuta

1. Segno della croce
2. Invocazione allo Spirito Santo
3. Introduzione al tema del giorno
4. Lettura biblica

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 1,26-38)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine»

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Meditazione: Il “Sì” che apre alla speranza

Maria apre la storia della salvezza con il suo “sì”. Non un sì facile o scontato, ma un sì che nasce dall’ascolto, dalla fiducia, dalla disponibilità all’imprevisto di Dio. In quel sì di una giovane donna di Nazareth è racchiusa la speranza di tutta l’umanità.

La vera speranza non nasce dalle nostre certezze o dai nostri calcoli, ma dall’accoglienza fiduciosa della volontà di Dio. Maria ci insegna che la speranza vera è guardare oltre le apparenze, è credere che ciò che sembra impossibile può diventare possibile se si lascia spazio all’azione di Dio. Quando la nostra vita sembra bloccata, quando le nostre forze sembrano esaurirsi, torniamo a quel “sì” semplice e totale. È lì che la storia cambia. È lì che Dio entra. È lì che nasce la speranza.

5. Recita di una decina del rosario
6. Accensione di un lumino alla Madonna

Preghiera comunitaria

Maria, donna del “sì”, rendi anche il nostro cuore capace di fidarsi di Dio, di accogliere la sua Parola anche quando sembra difficile.

Fa’ che, come te, sappiamo dire “fiat” alla volontà del Padre, certi che in ogni sì pronunciato con amore la speranza cresce e la salvezza si fa strada.

Amen.

7. Preghiera conclusiva

Giorno 2

La speranza che nasce dalla fiducia

1. **Segno della croce**
2. **Invocazione allo Spirito Santo**
3. **Introduzione al tema del giorno**
4. **Lettura biblica**

Salmo 22

*Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome.
Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male,
perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.
Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca.
Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni.*

Meditazione: Speranza nel timore

La speranza non è assenza di paura, ma fiducia nel Signore che guida ogni passo. Non ci viene chiesto di non temere mai, ma di non lasciare che la paura decida per noi. Le Scritture sono piene di persone che tremano, esitano, si sentono fragili... eppure vanno avanti perché sanno di non essere sole. Maria stessa, davanti all'annuncio dell'angelo, resta turbata. Ma il suo turbamento non la paralizza: lo consegna a Dio, e da questo atto nasce una speranza più forte della paura. La vera speranza nasce quando, pur tra dubbi e incertezze, scegliamo di fidarci. Quando mettiamo il nostro cammino nelle mani di Dio, il nostro cuore trova pace.

5. **Recita di una decina del rosario**
6. **Accensione di un lumino alla Madonna**

Preghiera comunitaria

Signore,
nelle nostre paure, nelle nostre fragilità,
donaci la speranza che nasce dalla fiducia in Te.
Fa' che ogni passo, anche il più incerto,
sappia vedere la Tua luce che guida e rassicura.
Rendici testimoni di una speranza coraggiosa,
che non fugge dalle prove, ma le attraversa con Te.
Amen.

7. **Preghiera conclusiva**

Giorno 3

La speranza che accoglie il mistero

- 1. Segno della croce**
- 2. Invocazione allo Spirito Santo**
- 3. Introduzione al tema del giorno**
- 4. Lettura biblica**

Lc 2,19

Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore

Meditazione: La speranza che ascolta e custodisce

Maria non capisce tutto, ma custodisce e medita nel cuore. La sua fede non è fatta di risposte immediate, ma di silenzi abitati da Dio.

La speranza non si basa sul possedere tutte le spiegazioni, ma sul rimanere in dialogo con il Mistero.

Quando non comprendiamo, possiamo scegliere la fiducia oppure il sospetto. Maria sceglie la fiducia. Non perché tutto le sia chiaro, ma perché conosce Colui che guida la storia. Custodire nel cuore significa accogliere ciò che accade alla luce di Dio, anche quando sembra contraddittorio.

La speranza cristiana è avere il coraggio di restare là, nel non sapere, con un cuore aperto, docile, che dice: “Non capisco, ma mi fido”.

- 5. Recita di una decina del rosario**
- 6. Accensione di un lumino alla Madonna**

Preghiera comunitaria

Maria, madre del silenzio,
insegnaci a non cercare subito tutte le risposte,
ma a sostare nel mistero con fiducia.

Aiutaci a meditare la Parola e custodire i segni di Dio nella nostra vita,
affinché la nostra speranza cresca, giorno per giorno,
come luce che illumina anche nei momenti oscuri.

Amen.

- 7. Preghiera conclusiva**

Giorno 4

Speranza nelle prove

1. Segno della croce
2. Invocazione allo Spirito Santo
3. Introduzione al tema del giorno
4. Lettura biblica:

Gv 19,25-27

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Meditazione: L'amore che rimane anche nel dolore

Ai piedi della croce, Maria vive il dolore con una speranza che non si spegne. Non fugge, non protesta, non rinnega. Semplicemente resta. Il suo cuore è trafitto, ma non distrutto: è consegnato, come quello di suo Figlio, nelle mani del Padre.

La speranza cristiana si riconosce proprio lì, dove tutto sembra perduto. Quando la logica del mondo dice: "È finita", Maria continua a credere. Non perché non soffra, ma perché sa che la vita è più forte della morte e che l'amore non è mai inutile.

Abbracciare la volontà del Padre, anche quando non la comprendiamo, è il segreto della nostra pace. È il modo in cui la speranza diventa resilienza, forza, promessa.

5. Recita di una decina del rosario
6. Accensione di un lumino alla Madonna

Preghiera comunitaria

Madre addolorata,
tu che hai condiviso il dolore di Cristo fino alla fine,
sostieni coloro che vivono momenti di sofferenza e prova.
Fa' che il tuo esempio ci aiuti ad affrontare il dolore
con il cuore pieno di speranza e fiducia,
sapendo che ogni croce, unita alla Pasqua,
è via di salvezza e di vita.
Amen.

7. Preghiera conclusiva

Giorno 5

La speranza che guarda avanti

- 1. Segno della croce**
- 2. Invocazione allo Spirito Santo**
- 3. Introduzione al tema del giorno**
- 4. Lettura biblica:**

Ap 12,1

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.

Meditazione: La donna vestita di sole

Maria è la donna vestita di sole, segno della vittoria di Dio e anticipazione della gloria futura. Nella visione dell'Apocalisse, la donna luminosa rappresenta il compimento della promessa: il bene vince, la luce trionfa sulle tenebre, la vita sconfigge la morte.

Maria è primizia della salvezza. In lei vediamo ciò che siamo chiamati a diventare: creature trasfigurate dalla grazia, risplendenti della luce di Dio. Il suo Immacolato concepimento è l'inizio della vittoria, la sua Assunzione è il segno che la nostra carne è destinata alla gloria, la sua fede perseverante è un invito a guardare al Cielo senza distaccarci dalla Terra.

La speranza cristiana è vivere con gli occhi al Cielo, senza dimenticare la Terra. Guardare oltre il presente, senza fuggirlo, perché Dio è già all'opera. In Maria, la speranza si fa luminosa certezza

- 5. Recita di una decina del rosario**
- 6. Accensione di un lumino alla Madonna**

Preghiera comunitaria

Regina del cielo,

Tu che vesti di luce la nostra notte, ricordaci che la storia è nelle mani di Dio e che il Suo amore conduce ogni cosa al bene.

Fa' che teniamo lo sguardo fisso sulla luce futura e che viviamo ogni giorno guidati dalla speranza.

Amen.

- 7. Preghiera conclusiva**

Giorno 6

Speranza creativa e attiva

1. Segno della croce
2. Invocazione allo Spirito Santo
3. Introduzione al tema del giorno
4. Lettura biblica:

Gv 2,1-11

Tre giorni dopo, ci fu uno spotalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Meditazione: La speranza che rinnova

A Cana, Maria intercede e spinge all'azione. La sua speranza non è attesa passiva, ma fiducia viva che si muove, osserva, si accorge dei bisogni e invita a fare ciò che sembra impossibile: "Fate quello che vi dirà". La speranza cristiana non è solo sentimento, è scelta, è creatività, è audacia. Maria non ha paura di presentare a Gesù il problema, e allo stesso tempo invita i servi a essere parte del miracolo. Lei non fa al posto loro, ma crea lo spazio perché Dio possa operare. La speranza trasforma la realtà quando diventa azione concreta, quando non si rassegna alla mancanza, ma si apre alla possibilità. Il vino nuovo nasce dalla fiducia e dalla collaborazione: Dio fa la parte più grande, ma ha bisogno delle nostre giare vuote, della nostra disponibilità.

5. Recita di una decina del rosario
6. Accensione di un lumino alla Madonna

Preghiera comunitaria

Maria, madre della provvidenza, insegnaci a non rimanere spettatori, ma a intercedere con cuore attento e a muoverci con coraggio.

Fa' che anche noi sappiamo riconoscere i bisogni intorno a noi e collaborare con Dio per costruire meraviglie di bene.

Rendici creativi nella speranza, come te a Cana.

Amen.

7. Preghiera conclusiva

Giorno 7

Speranza che si fa servizio

1. Segno della croce
2. Invocazione allo Spirito Santo
3. Introduzione al tema del giorno
4. Lettura biblica

Lc 1,39-56

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Allora Maria disse:

*«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre».*

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Meditazione: La speranza che si mette in cammino

Maria corre da Elisabetta: la speranza cristiana è dinamica, si fa dono e servizio. Quando riceve l'annuncio dell'angelo, Maria non si chiude nel suo stupore, né si concentra solo su sé stessa. Si alza subito e va dall'anziana cugina, portando con sé la presenza di Cristo.

La speranza non ci rende immobili, non è un rifugio privato. È una forza che spinge verso l'altro. Maria non va a parlare di sé, ma per servire, ascoltare, condividere. Il suo "sì" diventa missione, il suo cuore in festa si fa dono.

La speranza che non si mette in cammino è incompleta. Solo quando esce verso gli altri, la speranza diventa testimonianza e carità concreta. La visita di Maria porta gioia, profezia e Spirito Santo: è il modello della missione della Chiesa.

5. Recita di una decina del rosario

6. Accensione di un lumino alla Madonna

Preghiera comunitaria

Maria, Vergine in cammino,
rendi anche il nostro cuore pronto a muoversi verso chi è nel bisogno.

Liberaci dalla pigrizia spirituale

e donaci la gioia di servire con amore,

portando Cristo nelle nostre case, nei nostri incontri,

nei momenti semplici della vita quotidiana.

Fa' di noi testimoni di speranza attiva,

che si dona senza misura.

Amen.

7. Preghiera conclusiva

Giorno 8

Speranza che illumina la vita

- 1. Segno della croce**
- 2. Invocazione allo Spirito Santo**
- 3. Introduzione al tema del giorno**
- 4. Lettura biblica**

Is 9,1

*Il popolo che camminava nelle tenebre
vide una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa
una luce rifulse.*

Meditazione: La speranza che illumina

Maria porta nel mondo la luce che dissipa le tenebre. Non si tratta di una luce qualsiasi, ma di quella che proviene da Dio stesso: luce che riscalda il cuore, guida i passi e rende visibili i sentieri nascosti.

Dove c'è speranza, nasce la luce. Anche nei momenti più bui della vita, quando il dolore o l'incertezza sembrano avvolgere tutto, la speranza cristiana illumina dall'interno. Maria, madre del Verbo, ci insegna che custodire la luce significa anche dividerla, senza paura, con chi ci sta accanto.

La speranza che illumina non nasconde la realtà delle difficoltà, ma le attraversa con coraggio e fede. In Maria vediamo che ogni piccolo gesto di amore, ogni parola di consolazione, ogni offerta di noi stessi può diventare lampada che rischiara il mondo.

- 5. Recita di una decina del rosario**
- 6. Accensione di un lumino alla Madonna**

Preghiera comunitaria

Maria, Stella dell'aurora,
aiutaci a portare la luce di Cristo dove c'è buio.
Fa' che la nostra speranza diventi azione concreta,
che illumini le nostre case, le nostre famiglie,
e che ogni gesto d'amore diventi riflesso della tua luce.
Amen.

- 7. Preghiera conclusiva**

Giorno 9

Maria Immacolata, speranza nostra

- 1. Segno della croce**
- 2. Invocazione allo Spirito Santo**
- 3. Introduzione al tema del giorno**
- 4. Lettura biblica**

Gen 3,15

*Io porrò inimicizia tra te e la donna,
tra la tua stirpe
e la sua stirpe:
questa ti schiaccerà la testa
e tu le insidierai il calcagno».*

Meditazione: Maria, segno di vittoria

Maria, concepita senza peccato, è il segno della vittoria sul male. La sua vita ci mostra che Dio realizza la promessa di salvezza e che nulla può ostacolare la sua grazia.

Essere Immacolata significa che Maria è stata preservata dalla corruzione del peccato fin dal primo istante, affinché potesse essere la Madre pura e fedele di Cristo. In lei vediamo il futuro che Dio vuole per ciascuno di noi: vita che vince le tenebre, amore che trionfa sulla paura, fedeltà che supera il dubbio.

La speranza cristiana trova in Maria la certezza che, anche nelle nostre fragilità, Dio può operare il bene più grande. Come lei, siamo chiamati a camminare nella fede, affidandoci completamente al Signore, con cuore libero e aperto alla salvezza.

- 5. Recita di una decina del rosario**
- 6. Accensione di un lumino alla Madonna**

Preghiera comunitaria

Maria Immacolata,
segno della vittoria di Dio sul male,
madre della speranza, proteggi le nostre vite.
Aiutaci a vivere nella fedeltà e nella fiducia,
certi che, come te, anche noi possiamo partecipare
alla promessa di salvezza che Dio ha preparato per tutti.
Amen.

- 7. Preghiera conclusiva**

Parrocchia Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime
Via Giaveno 39 - Torino - www.gesucrocefisso.it